

Immigrati in Veneto, 6 su 10 arrivano per unire la famiglia

► Rapporto della Fondazione Moressa: ► Aumentano nascite (un neonato su 5 nel 2018 hanno superato quota 500.000 è straniero) e ingressi: uno su 4 è rumeno

L'ANALISI

VENEZIA Gli immigrati in Veneto continuano a crescere e nel 2018 hanno superato il mezzo milione (501.085), pari al 10,2% della popolazione. Aumentano le nascite e gli arrivi, tra i nuovi ingressi il 60% è per riunire la «famiglia». La presenza degli stranieri ha un naturale impatto anche sul piano economico: gli occupati sono 238.000 (l'11,1% del totale) e si stima che producano un decimo (9,8%) del Pil regionale. Uno su quattro viene dalla Romania. Lo rileva il rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione della Fondazione Leone Moressa di Mestre, pubblicato con il contributo della Cgia di Mestre e con il patrocinio di Oim e Maeci, che sarà presentato oggi alle 17 a Treviso al Campus dell'Università Ca' Foscari.

CARATTERISTICHE

Lo studio conferma l'attrattività del Veneto: dopo il calo registrato tra il 2014 e il 2016, anche per i contraccolpi delle difficoltà dell'economia, lo scorso anno è proseguito l'incremento della popolazione straniera già osservato nel 2017. In particolare, sale sia il saldo migratorio dall'estero (+24.121) che quello da altre regioni (+2.250). Ancora positivo il saldo naturale (la differenza tra nati e morti), trainato dal boom delle nascite (un quinto dei nuovi nati in Veneto è straniero), mentre calano le acquisizioni di cittadini-



za italiana. Tra i nuovi permessi rilasciati agli extra-comunitari, solo l'11,2% è per motivi di lavoro, il 16,4% è per motivi umanitari, i ricongiungimenti familiari (61,6%).

PRESENZA

A fine 2018 gli stranieri in Veneto erano 501.085. Oltre un quarto - il dato riguarda le principali nazionalità presenti sul territorio da oltre dieci anni - viene dalla Romania (127 mila), seguono Ma-

IMPATTO La presenza degli stranieri in Veneto ha modificato non solo l'aspetto demografico ma anche quello economico

GLI OCCUPATI PRODUCONO IL 9,8% DEL PIL REGIONALE. GLI IMPRENDITORI NON ITALIANI SALGONO AL 9,1%

La presenza straniera in Veneto

NUOVI PERMESSI DI SOGGIORNO RILASCIATI IN VENETO PER TIPOLOGIA (2018)

Motivo del Permesso	Permessi di Soggiorno	Distribuzione	Var. % 2017-18	Var. % 2010-18
Famiglia	12.044	61,6%	+13,4%	-32,1%
Asilo e motivi umanitari	3.206	16,4%	-48,5%	+62,2%
Lavoro	2.188	11,2%	+26,8%	-82,5%
Studio	1.110	5,7%	+41,0%	-11,1%
Altro ¹	1.004	5,1%	+18,0%	-34,5%
Totale	19.552	100,0%	-3,2%	-44,1%

¹Residenza elettiva, religione, salute

DISTRIBUZIONE PER NAZIONALITÀ (2018)

Prime 10 nazionalità	Stranieri residenti	Distribuzione	% Donne
Romania	126.912	25,3%	55,6%
Marocco	45.829	9,1%	48,0%
Cina	35.714	7,1%	50,1%
Albania	33.758	6,7%	49,9%
Moldavia	33.422	6,7%	65,9%
Bangladesh	17.227	3,4%	37,4%
Ucraina	16.868	3,4%	79,5%
India	15.658	3,1%	42,9%
Nigeria	15.368	3,1%	42,3%
Serbia	13.556	2,7%	50,3%
Totale Veneto	501.085	100,0%	52,3%

DISTRIBUZIONE PROVINCIALE (2018)

Province	Stranieri residenti	Distribuzione	Incidenza % su pop. provinciale
Verona	110.029	22,0%	11,9%
Padova	97.085	19,4%	10,4%
Treviso	93.074	18,6%	10,5%
Venezia	87.037	17,4%	10,2%
Vicenza	82.818	16,5%	9,6%
Rovigo	18.549	3,7%	7,9%
Belluno	12.493	2,5%	6,2%
Totale Veneto	501.085	100,0%	10,2%

rocco (46 mila), Cina (36 mila), Albania (34 mila) e Moldavia (32 mila). Verona è la provincia con più stranieri (110 mila), seguita da Padova e Treviso (97 mila e 93 mila). A livello comunale, prima è Venezia (38 mila), quindi Verona e Padova: in rapporto ai residenti, il primato spetta a San Bonifacio con il 18,9% e Mansùe con il 18,5%. Tra i capoluoghi spicca Padova (16,4%). Con percentuali sopra il 16% Lonigo, Nogara, Arzignano e Conegliano.

LAVORO

1.238.000 occupati stranieri si concentrano nei servizi (40%), nella manifattura (28%) e nella ristorazione (13%). Ad essi si può ricondurre il 9,8% del Pil regionale (4,3 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto). Gli imprenditori stranieri sono il 9,1%; dato in crescita negli ultimi 10 anni (+30%), in controtendenza con il calo degli italiani (-12%). A livello fiscale, nel 2018, sono stati 419 mila i contribuenti nati all'estero e con residenza in Veneto che hanno dichiarato mediamente 14.774 euro all'anno, circa 8 mila euro in meno rispetto alla media degli italiani. La stima dell'Irpef versata è di 872 milioni. Osserva Michele Furlan, presidente della Fondazione: «L'aumento degli stranieri regolari evidenzia il potenziale del Veneto in termini di attrattività e integrazione. La presenza di lavoratori immigrati regolari è ormai stabile e porta un contributo economico imprescindibile».

Paolo Francesconi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONA LA PROVINCIA A PIÙ ALTA DENSITÀ. TRA I COMUNI IL PRIMATO SPETTA A S. BONIFACIO (18,9%) E MANSUÈ (18,5%)



Migranti in Veneto record a San Bonifacio

[LINK](#)



In Veneto la forza lavoro degli stranieri vale il 10 per cento del Pil [LINK](#)

IMMIGRAZIONE

Prodotti da stranieri un decimo del Pil veneto e 872 milioni di Irpef

Sono oltre 500 mila (in aumento) i regolari residenti nella regione
Oggi la presentazione a Treviso del 9° rapporto Moressa

Nicola Brillo

TREVISO. Superano quota 500 mila gli stranieri regolari residenti in Veneto. E continuano a crescere grazie anche ai ricongiungimenti familiari. Questi solo alcuni dei dati contenuti nel IX Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione, curato dalla Fondazione Leone Moressa che sarà presentato oggi a Treviso (alle 17), al campus dell'Università Ca' Foscari.

Il Veneto continua ad attrarre nuovi stranieri dunque, dopo la flessione registrata dal 2014 al 2016, con un saldo migratorio dall'estero (+24.121) e da altre regioni (+2.250). Positivo ancora il saldo naturale, trainato dal boom delle nascite (un quinto dei nuovi nati in Veneto è straniero), mentre calano le acqui-

sizioni di cittadinanza italiana. L'impatto economico vale 14,3 miliardi, ovvero un decimo del Pil veneto è creato da stranieri.

Nel 2018 gli occupati stranieri in Veneto sono 238 mila, pari all'11,1% del totale. Gli occupati si concentrano prevalentemente nei Servizi (40%), nella Manifattura (28%) e nella Ristorazione (13%). Non è però da sottovalutare l'apporto degli imprenditori stranieri, che rappresentano il 9,1% del totale: dato in crescita negli ultimi dieci anni (+30%), in controtendenza con la diminuzione degli italiani (-12%). A livello fiscale sono 419 mila i contribuenti nati all'estero residenti in Veneto. Hanno dichiarato mediamente 14.774 euro annui di reddito, circa 8 mila euro in meno rispetto alla media degli italiani. Ma hanno comun-



Uno straniero al lavoro

que pagato 872 milioni di euro di Irpef.

«L'aumento degli stranieri regolari evidenzia il potenziale del Veneto in termini di attrattività e integrazione» spiega Michele Furlan, presidente della Fondazione Leone Moressa. «La presenza di lavoratori immigrati regolari è ormai stabile e porta un contributo economico imprescindibile. Questa componente va valorizzata in modo da creare sinergie con l'economia locale, evitando l'illegalità e la concorrenza sleale». La Fondazione Moressa va poi a vedere le motivazioni per cui sono stati rilasciati i nuovi permessi ai cittadini extra-comunitari: l'11,2% è per motivi di lavoro e il 16,4% per motivi umanitari, mentre la quota più consistente è per ricongiungimenti familiari (61,6%).

Gli stranieri in Veneto sono pari al 10,2% della popolazione totale. Oltre un quarto di loro viene dalla Romania (127 mila), seguono Marocco (46 mila), Cina (36 mila), Albania (34 mila) e Moldavia (32 mila). Verona è la provincia con più stranieri (110 mila), seguita da Padova e Treviso (rispettivamente 97 mila e 93 mila), Venezia con 87 mila, Vicenza 82 mila, Rovigo 18.500 e Belluno con circa 12.500. Al livello comunale, osservando l'incidenza sulla popolazione residente, il primato spetta a San Bonifacio (Verona) con il 18,9% e Mansuè (Treviso) con il 18,5%. Tra i Comuni capoluogo spicca Padova con il 16,4%. -

© 2018 LEONE MORESSA FONDAZIONE

il mattino
di Padova

Immigrazione in Veneto, superata
la quota di 500 mila stranieri

[LINK](#)

la tribuna
di Treviso

Migranti a quota 93 mila. Il record va a
Mansuè con il 18% di stranieri

[LINK](#)